

ABBONAMENTO

Espresso di giornale... Abbonamento... Un numero separato...

IL TRIULI

INSERZIONI

In terza pagina... Conto corrente con la Posta

Da Creta al Bosforo

In attesa di una soluzione.

La soluzione della questione di Creta.

Berlino 1. - Il Berliner Tageblatt annuncia per imminente la soluzione della questione di Creta.

Il punto più difficile della questione sarà però quello relativo alla persona che dovrà coprire la carica di governatore generale dell'isola.

Parigi 1. - Il Gaulois ha da Londra: «Qui si riguarda come già risolta la questione di Creta».

Accetterà la Grecia?

Roma 1. - Essendo le Potenze accordate sul testo della nota da inviarsi alla Turchia e alla Grecia...

La Tribuna dice che la nota delle Potenze alla Grecia non conterrà l'obbligo del ritiro delle truppe.

La Turchia favorevole all'autonomia.

Costantinopoli 1. - La Porta è disposta ad accordare all'isola di Creta l'autonomia sul modello di quella concessa all'isola di Samos.

Una dichiarazione di Britannia.

Londra 1. - Il presidente del ministero, Deljanoff, ha dichiarato al corrispondente dello Standard quanto segue: «Le Potenze si costrinveranno colla forza a ritirarsi».

L'azione della Grecia.

Colonia 1. - Telegrafando da Atene alla Kölnische Zeitung: «Il principe ereditario è partito per la Tessaglia per assumere il comando supremo delle truppe della contea».

La fame nell'isola di Creta.

Colonia 1. - La Kölnische Zeitung ha da Candia: «La situazione peggiora sempre più; la fame è più terribile».

Confessione gli incendi e i combattimenti.

Da Candia 1. - In tutta l'isola perfino nei dintorni di La Canea e Suda, si continua rapidamente a incendiare i villaggi.

La Canea 1. - È arrivato Towfik pascia, nuovo comandante militare di Creta.

Gli ammiragli sono informati avere il colonnello Vassos promesso di inviare a Soltau un suo ufficiale per persuadere gli insorti a liberare i musulmani bioccati a Candano e lasciarli imbarcarsi.

Dichiarazione ufficiale russa.

Pietroburgo 1. - L'agenzia telegrafica russa è autorizzata a dichiarare categoricamente che il governo russo non fece pubblicare nessun comunicato ufficiale o ufficioso, né in alcun modo ispirato, riguardo alla sua attitudine nella questione di Creta.

Simpatie greche per l'Italia.

Roma 1. - Il corrispondente speciale da Atene del Popolo Romano dice che colà la simpatia per gli italiani è vivissima.

La vendetta del negoziante caduto.

Un telegramma da Atene dice che i commercianti caduti hanno deciso di non fare più ordinazioni né in Germania, né in Inghilterra, né in Austria, né in Russia, ma unicamente in Italia e Francia.

A tal uopo essi manderanno i loro rappresentanti a Genova, Venezia, Marghera, ecc.

I turchi si preparano. L'eccitazione contro i greci.

Lo Standard ha da Costantinopoli: «Per un Consiglio fu tenuto a Yildiz Kiosk, vi si decise di fare i preparativi per un eventuale movimento su Atene».

I giornali turchi pubblicano lunghi rapporti sui preparativi militari e navali, invitati a far ciò dal Governo per sedare il malcontento della popolazione.

La sorda, crescente irritazione, della popolazione musulmana. Domentica scorsa furono distribuiti nelle Moschee foglietti volanti che disponevano i veri credenti a prepararsi allo sterminio degli infedeli.

Le riforme per la Turchia.

Parigi 1. - Il New York Herald pubblica i punti principali sui quali gli ambasciatori a Costantinopoli si sono accordati riguardo alle riforme per la Turchia da proporsi al Sultano. Ecco:

Il programma dell'on. Rudini. L'Italia dice che nel suo programma l'on. Di Rudini entrerà di garantire del passato richiamando l'attenzione soltanto sul presente e sul futuro.

Gabinetto posa il suo Governo. Annunzierà le riforme politiche e amministrative, economiche e finanziarie, e assisterà su quella elettorale.

Il programma spiegherà la politica del Ministero nella questione di Candia e l'organamento definitivo della Colonia Eritrea, a proposito di che il Gabinetto conferma l'opinione che il paese non debba contenere pesi sproporzionati all'importanza della Colonia.

La lettera programma si pubblicherà sabato.

AFRICA

Prigionieri di ritorno.

Aden 1 (ufficiale). - La colonna di novantasei prigionieri è giunta ad Harar. Non è ancora definitivamente stabilito il giorno della sua partenza per Zeila, ma si ritiene che vi arriverà verso il 12 marzo.

Fra inglesi e francesi in Abissinia.

I giornali francesi scrivono che bisogna rispondere alla missione inglese in Abissinia, aggregando parecchi ufficiali alla missione del principe Enrico d'Orléans.

Crispi al ballo di Corte.

Diego de Miranda scrive nel Dan Cuscotta, nella cronaca dell'intimo ballo di Corte:

«Dopo la sfolgorante, forse inaspettata, e comparso l'on. Crispi. Era evidentemente bene in salute; aveva l'aspetto forte e sereno. Ha prima complimentato la marchesa Di Rudini; poi ha lungamente parlato all'on. Farini, sempre in piedi, diritto come un giovanotto elegante e fiero. Il Re si è intrattenuto a parlare con lui, e l'on. Crispi accompagnava la conversazione con gesti risoluti. Si può dire che la sua risparazione è stato uno degli avvenimenti della serata».

Un articolo di Giosue Carducci sui disordini universitari.

I giornali pubblicano il seguente articolo di Giosue Carducci a proposito dei recenti disordini universitari:

«Io non sono ministeriale, tutt'altro: ma dico che il prof. De Gubernatis fece male a scrivere ciò che fu stampato nel fascicolo ultimo (18 febr.) della Vita Italiana, su l'agitazione universitaria. Le conclusioni a cui egli viene; certe frasi che adopera: «Violazione di tutti gli ordini costituzionali», e rovina di tutto lo Stato liberale», sono enormità; e per buona fortuna non hanno ragion d'essere se non dall'agitazione fantastica dello scrivente, nella quale sola trovano anche loro sosa».

A questi passati giorni m'è avvenuto spesso di leggere grandi frasi su la libertà d'insegnamento violata o impedita. Libertà d'insegnamento nell'attorno ed esterno, o nel tempo e nello spazio della lezione? La prima è sempre stata nelle Università italiane così illimitata, universale e assoluta, che io volessi, puta il caso, con la pochezza delle cognizioni di non relegato nella grammatica e letteratura italiana, far lezioni di ostetricia, di cosmologia, o di storia del principio e di Dio, nessuno mi farebbe osservazione o censura.

Di tali tumulti in quei primi dieci o quindici anni dal 1860, e quando io fui chiamato a insegnare (e furono dei più agitati e gloriosi del nostro risorgimento), io ne ricordo ben pochi; ed aveva per motivo Garibaldi, Montanari, Romagnolo, e simili. Da dodici anni a questa parte sono orrori e pericoli; ogni anno, a una data stagione, con una

data, sfera d'irradiazione, e medesimo progresso di propagazione. E i motivi sono tutti altri che degli o allegri; e tutt'altro che allegri i tumulti stessi.

Nel sacrario degli studi, nel tempio della scienza, nell'altare della patria, come dicono gli uomini eloquenti, si levano le rivolte e i coltelli, si distruggono, sotto un pretesto, nelle teste e per le spalle, si fanno pezzi di pane, di cattedre, di poltrone, di scaffali, di libri, di stuoie, di seggiole, di biblioteche sopra o da presso; si commettono in fine reati proprii e comuni, oltre i consueti e permessi oltraggi, e tutto ciò che vola, scende unico e strano in Europa; di che le città capiti del mondo si turbano, e impazzano per qualche giorno, gli stranieri si ammirano, e ridono come d'una scena del brodo improprio, e di un fatto che, per una deputata a nome, politica nostrana non se ne dan per intesi.

Ma l'effetto che per le didascalie l'università regie ciascuno studente costò allo Stato in media mille lire all'anno. Non ho tempo di verificare o far confronti; ma, a parte, per esempio, della spesa che affermano la mercede sottile, in certi luoghi, di tanta contesa non bastare dopo una fatica di dodici ore sotto il sole e i piedi nell'acqua, lo Stato diponga ogni altro privilegio e, non tanto lo Stato (che non contribuenti e borghesi) ma una parte di un brivido di rimedio, forse ne ha anche a ricordare della migliaia, forse anche tante centinaia di rosei giovanotti borghesi studino comodamente o non studino e si divertano. Ancora; a un ragazzo lavoratore che sia obito a cantare il famoso inno, né carcere né multe mancano mai o sono additate: egli, paga anche per lo studente socialista, che nell'assio scuro del tempio della scienza gode il privilegio di addottellarsi, di insegnare, e di gridare: Monte! Re! in faccia alle autorità.

Dopo la mollezza, depravazione dell'educazione, famiglia - dicono gli uomini saggi - la Università è per i giovani italiani la scuola superiore del l'indisciplinato ostacolo e inveroconda. Ma non è così da per tutto. Vero: poi che le eccezioni, ma nobili: Milano in prima fila, e in generale le scuole di applicazione; e perciò appunto si può provvedere con speranza buona. E gli studenti per bene abbondano d'assai. Verissimo: per ciò a punto bisogna provvedere subito, e forte. Né c'è bisogno di provvedimenti nuovi; per la disciplina ne aveva quelli che ci sono; applicarli bisogna, senza né precipitazione, né troppa cautela, e sopra tutto, e sopra ferma l'applicazione: bisogna, ritoccare i regolamenti, e le norme degli esami. Bisogna... Ma, né devo né voglio esser io il riformatore; altri con più autorità di me ha parlato, a parlare, lo devo fare il mio dovere e lo faccio anche in questo momento, dicendo il vero senza ambagi. Avanti signor Ministro. Le Università rientrano sotto la legge comune. Libertà d'insegnamento: i professori facciano scuola, e gli studenti vadano a scuola. Eguaglianza dei cittadini studenti in faccia alla legge. E chi rompa paga. Giosue Carducci».

Una donna che uccide tre giovanotti.

Il tragico fatto è avvenuto l'altro giorno a Ravullo (Modena). Sotto le finestre della casa di questa Teodolinda Buonaccorsi, un gruppo di giovanotti faceva un'arazzo dileggiando la donna stessa per una presunta sua tresca che essi le imputavano. Il chiasso durava da un pezzo, quando la donna si affacciò ad una finestra, armata di una doppietta, colla quale fece fuoco sul gruppo dei dileggiatori. Alla scarica susseguirono grida di spavento e di dolore, ed una foga generale, meno tre giovanotti che cadettero a terra perché colpiti dalle pallottole di cui era carica la doppietta. Adolfo Migliari era rimasto ferito al braccio destro; Giuseppe Buonaccorsi, cugino in secondo grado della donna, alla spalla destra; Angelo Mazzieri alla schiena. Le ferite dei due ultimi furono giudicate assai gravi e pericolose, tanto che i medici hanno riservata la diagnosi. Il Migliari fu giudicato guardie in trenta giorni, ma è pericoloso che parta sia per sempre offeso.

Poco dopo la donna fu arrestata in casa dai carabinieri; essa confessò il suo delitto. La doppietta venne sequestrata. In paese il tragico fatto destò grande impressione.

COME I MILIONARI spendono il loro danaro.

Arnold White, un giornalista inglese, ha avuto la fortuna di studiare nel Cassell's Family Magazine il bilancio di un milionario.

In Inghilterra, per essere ammessi di pieno diritto nell'aristocrazia del danaro, bisogna possedere una rendita superiore alle cinquantamila sterline, la quale rappresenta un capitale di quasi due milioni di lire sterline, corrispondente a 50 milioni di franchi.

Dal suo elenco il giornalista esclude a ragione le persone della nobiltà. Un lord che porta un nome storico, non è libero di disporre a suo modo del proprio patrimonio; ha il diritto di andare in rovina, ma non quello di far economia; e deve impiegare la parte migliore delle sue risorse al mantenimento di qualche castello antico con trecento camere disabitate e una torre, ova ballopi i ratti e i fantasmi.

Venti milioni, Mr. Arnold White esclude dunque soltanto quei nababbi, che si son fatti da sé i loro milioni nel commercio, nell'industria o alla Borsa, e son padroni assoluti di spendere a loro talento.

Ecco la spece di spese annue di uno di questi privilegiati, del quale senza dirlo il nome, lo scrittore si fa comprendere che non è un personaggio fantastico:

Table with 2 columns: Expense type and Amount. Includes items like 'Spese per due figli maschi', 'Spese di una casa a Londra', 'Spese per la casa di città', etc.

Totale fr. 1.250.000

In questo bilancio vi è una cifra che io fa meravigliare per la sua modestia: come mai un uomo che compara ogni anno per quindici mila franchi di salari, non ha spese che 2500 per vestirsi?

Lo scrittore del Cassell's Family Magazine, che spiega quest'ammontare, dice: «La generosità del milionario non è fatta strada da sé e non si distinguono dagli altri che per la cifra del loro patrimonio, sono malintesi».

«L'usi sfarzosi del barone hanno fatto il loro tempo, e gli abbagnati troppo rigorosi non sarebbero più che altro alla carriera di un'illuminazione d'un banchiere che avesse fatto il suo primo milione. E la semplicità è giunta così lungi, che i ricchi non ideano la piccola economia della birra con la benzina».

Un'altra spesa che ci fa spietar tanto d'occhio è quella per i vini e i liquori. Un padrone di casa che spende per questo trentacinquemila franchi l'anno, non deve certamente appartenere alle Società di temperanza. E si aggiunga che siamo ben lontani dal tempo in cui i nobili e i ricchi inglesi si facevano un vanto di essere grandi bevitori.

Ma, a ben considerarla, questa spesa di trentacinque mila franchi non è parer eccessiva, quando si tenga conto del numero dei convitati che sedono alla tavola d'un uomo obbligato dalle stesse sue condizioni di fortuna a dar ogni settimana cinque pranzi di venti coperti durante il suo soggiorno a Londra, e di tenerli costantemente in casa quando è in villa, almeno venti invitati. Le spese di cucina e di ospitalità sono ben lontane dall'eguagliare quelle che richiede il mantenimento di un yacht a vapore. E' questo il lusso di data più recente, e anche il più dispendioso. Mr. Arnold

White valuta il prezzo di questa sod-disfazione d'amor proprio e 146,250 franchi l'anno, così divisi: tre mesi di navigazione a 37,500 franchi l'anno e nove mesi d'inattività a fr. 3,750.

Ma questo milionario è un uomo modesto assai e non tutti si accontenterebbero di fare una vita come la sua.

Intanto, a quanto risulta dai conti, è vedovo, e questo, in fatto di economia, è un vantaggio incontestabile.

Per una curiosa coincidenza un altro periodico, l'English Illustrated Magazine, tratta del medesimo soggetto, contemporaneamente all'altro giornale inglese.

Ecco si parla di milionari che non facevano economia e non adoperavano la benzina, come il nostro amico, e si racconta di un banchiere londinese che si faceva portare dal suo servo un paio di calzoni ogni giorno, e questa mania gli costava ogni anno la bella somma di 23,825 franchi.

E se esistono ricconi a cui bastano 2500 franchi per le spese di toilette, le donne certo non sono di così facile contentatura.

Il periodico cita una gran dama inglese, che per un ricicamento di Orléans ordinò un vestito di seta stampana mila franchi. Tutte non sono però così solacquisti, ed è bastato che questa signora vedesse un suo figlio a tutte le spese di toilette di una dama elegante.

Un credito straordinario diventa necessario soltanto in quegli anni in cui lo marito è lo zibellino sono di moda. In quanto alle spese per il yacht, quelle del buon milionario di Arnold White diventano una bagatella in confronto a quelle del famoso personaggio, le cui avventure si racconta per esteso l'English Illustrated.

Si tratta di un nababbo che, arrivato all'età matura, manifestò di punto in bianco un grande amore per la navigazione. Solo che il capitano era una magnificenza. Soltanto le pitture del salotto costavano settecentocinquanta mila franchi, e il resto non era da meno.

Inoltre questo battello meraviglioso era costruito in modo da evitare ai viaggiatori la sofferenza spesso prodotta da una traversata in mare, e del resto il vecchio proprietario aveva lo stomaco a tutta prova.

Ma un bel giorno, la nave, colta da una violenta tempesta, provò delle scosse tali da mandar a soqquadro anche gli stomacchi più agguerriti. Il padrone fece chiamare il capitano e gli disse che navigava per piacere e non per soffrire, e l'altro gli rispose che era il modo di egimare le onde, versando cioè un numero rispettabile di barili d'olio sui capricci dell'Oceano.

La prova fu tentata, ma i risultati furono assai mediocri. Allora il capitano fece sapere al nababbo che l'olio, per produrre i suoi effetti calmanti, doveva essere versato preventivamente sulle onde, da un'altra nave, nel solo della quale, a un decantato metri di distanza, si doveva far procedere quella che aveva a rimandar preservata dalle scosse.

Questa volta, l'esperimento riuscì a meraviglia, e il ricicco non esitò, per risparmiare un lieve malessere, a comperare un altro battello, il cui incarico era semplicemente di spazzare la via al suo, gettando in mare migliaia e migliaia di lire d'olio!

Un'Esposizione di oggetti abissini visitata dallo Czar

Mandano da Pietroburgo: «È stata inaugurata l'Esposizione di arti ed industrie abissine, in via degli Ingegneri, in un locale abbastanza elegante.

Lo Czar, accompagnato da alcuni ufficiali, volle visitarla, e per l'occasione si era addobbato con bandiera e pannoni un tratto di via e la facciata dell'Esposizione.

Lo Czar, ricevuto all'ingresso dai promotori della Mostra, che sono i membri del Comitato della Croce Rossa, visitò con visibile curiosità la raccolta di lance e di scudi, alcuni dei quali lavorati con molto gusto. Fra questi scudi ve n'è uno che, si dice essere quello che Menelik portava all'assedio di Macallé.

Invece di essere di cuoio come molti altri, è rivestito da una lastra di finissimo acciaio, sul quale sono modellate immagini sacre. Resta a domandarsi come mai Menelik poteva portare questo scudo dal momento che non si serve più di lancia, ma di fucile e di rivoltella, quando va alla guerra.

Fra i prodotti industriali si notano stampe bellissime, lavorati dalle donne scioziane, e una collezione di oggetti di orficeria, dovata agli orfoidi di Adis-Abeba.

Parecchi abissini, allievi del Collegio internazionale di Pietroburgo, favoriscono minute e cortesi spiegazioni ai visitatori su ognuno degli oggetti esposti. Nell'ultima sala, un membro della Croce

Rossa raccoglie offerte per l'istituzione di un ospedale ad Adis Abeba.

GALEIDOSCOPIO

Drindisti silenziosi. Lo spandere, angustia, il vino, per la tribù guizziana che s'addormenta sul mare silenzioso della navigazione; mentre dormiam, tremiam, noi, in la fucosa pane, combatto, essa, incombibile, per la nostra bandiera.

Lo bene al giovin Corso che su la terra Abessa, bella e terribil musca, scuar ode il cannone, e contro i vecchi Barbari, nel raggio di un'idea, i bianchi palli al fulmine de la battaglia escono.

Alti a te Grazie il callos sollevi, all'Idale de la tranquilla vita, ai tuoi sorrisi, Amore; lo bene al santo esercizio che, solo, i Fati assai, lo bene al fratello ignoto che per la patria muore!

Un pensiero al giorno. L'amante al quale la donna deve di più mentire è colui che ella ama di più.

Cognizioni utili. Per pulire l'argenteria. L'acqua nella quale si siano fatte cuocere delle patate è ottima per pulire gli oggetti inargenterati, e non lascia alcun residuo nell'acqua o negli ornati quelle materie nerastre depositatevi dalle cose di cui solitamente si servono. L'operazione ed il confezionamento nell'acqua delle patate basta a far scomparire anche le tracce sulfuree che lasciano le uova alle posate d'argento.

La stinca. Scambio di consonante. Coll'essere il regale un vestimento; Coll'essere il do invece uno strumento. Spiegazione del monovoco doppio preced. INTERESSE (in la r esse) TESSER (Assese)

Per finire. Dall'appendice di un giornale: «Pochi mesi fa, quando quella scintilla, e il grido del falco, che si vede inaspettati sopra a quella distesa di niente, è quel l'unico cosa umana che turbi il silenzio del bosco misterioso».

Penna e Forbici.

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

Gorizia, 28 febbraio (*) Cose del Comune. Da quasi due mesi è giunto a Rigolato un r. Commissario straordinario essendo ivi stato sciolto il Consiglio comunale per irregolarità amministrative, come suona il Decreto reale che lessi lo invia.

Abbiamo voluto attingere informazioni da Rigolato, dopo esplicitate, almeno in gran parte, l'azione amministrativa dell'irregolare governativo. Ma, da quanto ci fu dato sapere, il r. Commissario straordinario — che già fu ad Arzeno, dove c'era altro genere di disordini già celebrati con processi pecali, ove l'assassinio e brigantaggio mandavano a stenti bagliori — il r. Commissario non diede finora che risultati negativi, per non dir peggio.

Volete sentirne qualcuna? Nella prima settimana di permanenza a Rigolato il bravo uomo convocò la Commissione per la revisione delle liste elettorali; nella seduta si presentarono sei domande documentate per l'iscrizione nuova nelle liste, o vengono o nascono naturalmente accolti. Allora il Commissario che aveva sott'occhi un foglietto con una lista di una trentina di nomi, domanda sia fatta l'iscrizione pure delle persone ch'esso presentava, senza alcuna pezza d'appoggio. La Commissione naturalmente si rifiutò di accogliere questa domanda d'iscrizione, che la legge non ammetteva. Non l'avrebbe mai fatto il degno funzionario battendo un pugno sul tavolo esclamando: Come, si ardirete respingere la proposta di me r. Commissario?

Non occorre neppur dire che la Commissione tenne duro nel suo giusto proposito. Allora il Commissario volle cancellare anche quei sei che giustamente erano stati iscritti. Senza commenti.

Si deve notare che i nomi proposti dal r. Commissario erano tutti d'una lista e d'un colore politico ed amministrativo, e non rappresentavano che dei fantaccini d'un certo tale che vuol riaffermare il potere perduto. Forse il r. Commissario era ivi addato con l'incarico di far trionfare un partito? Per la fiducia che teniamo nell'onestà degli uomini che stanno al Governo, vogliamo tanto respingere tale supposizione; benché, per note ragioni, qualche dubbio ci resti sulle istruzioni che qualche tu-

(*) Lasciamo ogni responsabilità al corrispondente circa la verità delle cose esposte in questa lettera. (N. d. R.)

mediata autorità governativa può aver suggerito al provvisorio capo Comune di Rigolato.

Ve ne dirò un'altra. La seconda domenica d'agosto fellecita quella povera amba, il r. Commissario pubblicò un avviso col quale affidava, senza licitazione di sorta, ad una ditta — del resto rispettabile — la riscossione dei dazi comunali. Naturalmente quei buoni montanari ricorsero contro tale deplorabile pratica, e le superiori autorità giustamente contristarono il r. Commissario a cingolarsi il proprio decoro.

Ne volete un'altra ancora? La domenica successiva viene pubblicata un'altra delibera del r. Commissario, colla quale affida, a un certo partito, ritenuto la persona più competente (frase dell'usato), la compilazione dell'inventario dei beni comunali di Rigolato. Ma, guardate combinazione! Quella persona competente è proprio il suggeritore dell'iscrizione nelle liste elettorali, di cui sopra si parlò.

Non mi dilungo, per oggi, in altri particolari, che quelli di lassù hanno fornito; ma se è vero che dall'alba si conosce la giornata, si può pronosticare che questo r. Commissario straordinario, anziché esser andato a metter pace in quel povero paese alpino (come annunciava un comunicato affisso ai muri della Provincia) si abbia preteso di rimettere al potere un partito che ha dato prove di mettere in seconda linea i pubblici interessi, tocchi non può direi di quelli che rappresentavano il Comune di Rigolato quando il Consiglio fu sciolto.

Si può con franchezza sperare che il r. Prefetto, con quell'acume che nessuno gli può negare, sappia mettere a posto lassù le cose, oppure voglia consigliare il Governo del Re a richiamare al suo posto il r. Commissario straordinario.

Aviano, 28 febbraio. Carnevale.

Crescitando. La lusinghevole serata primaverile di giovedì 25 corrente fu di certo il clou delle splendide festine da ballo date ogni domenica nella nostra Sala Sociale riccamente addobbata a nuovo.

Un'elita società di gagliardi ballerini e di graziose e seducenti signore e signorine, dagli abiti eleganti e dalle equilibrate acconciature, elettrizzavano l'ambiente.

Vorrei descrivere, se fossi certo di non peccare di biasimevoli omissioni, ed inesattezza, quella varietà di bellezze che formavano un superbo mazzo di fiori viventi; ma, non possedendo la necessaria facoltà di conviaggiare, mi limito a dire che la notte armoniosa di sobli ballabili tratto dalla maestria mano della similia pianista signora Elisa Zanussi e dei distinti suonatori di flauto signori conte Ferro Pietro e Gio. Batt. Pans, condotti egregiamente da altri suonatori, producevano un concerto affascinante, cui rispondeva con pari animazione il brio e la giocondità delle danze.

Dopo la consueta cena, queste ricominciarono con una serie insuperabile sino allo spuntar del giorno, e soltanto il galop finale impose il termine lasciando in tutti un vivo desiderio di rivedersi per l'addio al Carnevale nella sera di martedì p. v.

I nostri più cordiali mirallegro all'egregia presidenza, ed i più sinceri ringraziamenti ai sprazziati signori e signorine, che cooperarono alla splendida riuscita delle sempre più simpatiche feste di questa lieta stagione.

Cinquedua.

Ladreide. A Rive d'Arzeno fu arrestata la contadina Spangaro Maria per furto aggravato in danno di Leonarduzzi Pietro.

La giora indeterminata, ignota, aperto colla vera chiave, che si trovava nascosta sotto un libro, un armadio esistente nella chiesa parrocchiale di Azzano Decimo, rubarono in danno di quella Fabbrica due piccoli vasi ed una pisside d'argento del valore di lire cinque.

Di giorno, dall'abitazione aperta e momentaneamente in custodia di Morgante Angelina, a Tarso, fu ad opera di ignoti rubata una macchina da cucire del valore di lire 20.

Hedde rationem. Fu arrestato a Tramonti di Sopra il pittore Sbrizzari Giovanni da Paulara, dovendo scontare giorni 25 di reclusione per simulazione di reato.

Brunitore istantaneo. Per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, pacifone, bronzo, ottone ecc. vendesi al prezzo di Centesimi 25 presso l'Ufficio Annuale del Giornale di FRIULI, Udine Via della Prefettura num. 6.

Brunitore istantaneo. Per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, pacifone, bronzo, ottone ecc. vendesi al prezzo di Centesimi 25 presso l'Ufficio Annuale del Giornale di FRIULI, Udine Via della Prefettura num. 6.

CLEMENTINA BALDISSERA

(a. quissi). Nella notte del sabato venendo alla domenica cessava di vivere a soli 18 anni Clementina Baldissera, figlia dell'egregio Direttore delle Scuole elementari.

Buona, gentile, amorosa, aveva manifestata nell'intimo della vita familiare quelle virtù, quelle speciali attitudini, per cui la donna diventa l'angelo della casa. Malattia inesorabile la colse innaspettatamente e nel breve spazio di due mesi la rapì all'affetto profondo del padre e della famiglia.

A dimostrare il sentimento di amore e di compianto verso la povera fanciulla, di stima e pietà verso il disgraziato genitore, che vede, per la quinta volta meno di tre anni la morte strappargli una delle sue creature; uno stuolo di amici, che amici e conoscenti, accompagnò la salma all'ultima dimora.

Al Cimitero, non commoventi parole, in nome della famiglia e degli amici, le diede l'addio estremo il signor Tarochetti. Se l'immensità delle disgrazie potesse aver colpito, questo verrebbe a Guasano Baldissera dalla vita di quanti conoscono in lui il padre esemplare, l'educatore instancabile, l'uomo dal cuore soave e leale. Gli amici non possono purtroppo che piangere con lui, e sperare che l'amore della famiglia e il fiero affetto vitalissimo ch'esso nutre per la sua nobilissima professione; l'animo suo forte, temprato a ben due prove, possano, in uno al tempo, mitigare l'acerbità del dolore che oggi deve troppo crudelmente opprimerlo.

Pordenone, 1 marzo 1897.

UDINE (La Città e il Comune)

Pro Candia. Ricordiamo che oggi alle ore 2 pom. avrà luogo nel Teatro Minerva l'annunciato comizio.

Riceviamo la seguente con preghiera di pubblicazione: «On. sig. Direttore del «Friuli»!.

Nel manifesto che lodea per domani un pubblico comizio pro Candia — dal quale dovrebbe scaturire e sortirà indubbiamente un voto di popolo che suoni monito ai governanti e passi alla storia — leggo che parlerà per tutti il sig. avvocato Francesco Ghislini.

Ora, poiché — e forse per un equivoco — il nome del nostro Circolo figura a piedi di quel manifesto, lo sono costretto dichiarare che noi non intendiamo affatto di affidare a un non socialista — per quanto egregio e valente oratore possa essere — la manifestazione del nostro pensiero, specie poi in un momento come l'attuale e in un comizio popolare ove deve essere consentita a tutti facoltà di parlare.

La prego di usarmi la cortesia di pubblicare la presente, e La ringrazio e riverisco con la massima stima.

Udine, 1 marzo 1897. Dov. Arturo Zambianchi segretario del Circolo elettorale socialista.

Marzo. Le solite predizioni di Mathieu de la Drome: Dall'1 al 3 vento a freddo.

Periodo ventoso al principio e alla metà del novilunio, che comincerà il 3 e finirà l'11. Grave periodo a primo quarto di luna, che comincerà l'11 e finirà il 18. Cattivo tempo presso a poco generale in tutta l'Europa, specialmente nella parte occidentale. Periodo alternativamente piovoso e ventoso per l'Italia settentrionale.

Periodo più ventoso che piovoso col plenilunio, che comincerà il 18 e finirà il 25. Vento forte dal 19 al 20 e verso il 23 delle regioni alpine e sulla catena degli Appennini.

Bel tempo all'ultimo quarto di luna, che comincerà il 25 e finirà il primo aprile.

Mese variabilissimo, alternativamente piovoso e nevoso dal 3 all'11, cattivo dall'11 al 18, ventoso dal 18 al 25, bello dal 25 al 31. Igiena rigorosa da osservarsi in seguito alle brusche variazioni di temperatura ed alla frequenza degli acquozioni.

Stagionatura ed assaggio delle sote. Sette entrate nel mese di febbraio 1897 alla stagionatura:

Table with 2 columns: Item name and Quantity/Value. Rows include Greggie colli n. 37 k. 3350, Trame, Organzini, Totale colli n. 37 k. 3350, all'assaggio, Greggie N. 130, Lavorato 1, Totale N. 140.

Personale subalterno delle poste e telegrafi.

Il personale subalterno della Direzione postale-telegrafica di Udine ha aderito al seguente ordine del giorno stato approvato dal personale di Bologna nell'adunanza del giorno 18 febbraio p. p.:

«Il personale subalterno della Direzione postale-telegrafica di Bologna, riunito in generale assemblea, fa unifi tutti a S. E. il Ministro delle Poste affinché si degni aderire a migliorar le sorti e cioè col lasciare lo stipendio di prima nomina a lire 900; con due quattrini per posto; raggiungere lire 1100; con due sessanti arrivare a lire 1300; e quale limite massimo portare lo stipendio a lire 1400».

Auguriamo che a questa classe modesta ma utile e benemerita di funzionari, sia resa finalmente la giustizia di un più umano trattamento.

La «Patria del Friuli» querelata. In una corrispondenza da S. Daniele il Cittadino Italiano si puote che è stata presentata querela per diffamazione contro la «Patria del Friuli» per il contenuto di una corrispondenza parsa da S. Daniele pubblicata in questo giornale.

Ancora del furto postale a Mestre.

Scrivono da Mestre in data di ieri: «Questa mattina l'iserviente Nao Pietro, addetto alla pulizia dei cessi pubblici, rinvenne in quello esposto della sala Vittoria, un sacco, che venne riconosciuto per quello rubato all'Ufficio postale della Ferrovia. Il sacco venne subito rimesso al r. Carabinieri, che praticarono la visita del contenuto. Com'era prevedibile, non si trovò che della cartaccia; quella che involgeva i biglietti involati.

Dalla visita del sacco e della tufornata nota che contenuta, si rilevò che in esso dovevano esservi e quindi furono involati: un titolo di rendita per 10,000 lire, 100 vaglia cambiali, molte raccomandate».

Un'altra corrispondenza da Mestre, pure in data di ieri, dice:

«Si crede con qualche fondamento che il danno per l'amministrazione postale, la quale dovrà rifondere i mittenti, per le lettere raccomandate lire venticinque ciascuna e quelle assicurate sul valore dichiarato, non arriverà alle diecimila lire. Nessuna disposizione è stata finora presa contro il proscritto De Carli, un vecchio che diede sempre prove di onestà. Egli però dovrà rimetterci la cauzione di ottocento lire, e sarà sciolto il contratto tra lui e la Posta.

Intanto, fu oggi tradotto qui dal delegato Mangabelli, ed è Pietro Artico, genero del De Carli, inserviente alla Posta centrale di Venezia, che abita qui con la famiglia. Egli sarebbe stato visto alla nostra stazione la mattina del furto. Non mi fu dato sapere quali indizi gravitino a suo carico, mantenendo le autorità il più scrupoloso silenzio sull'esito delle loro investigazioni».

Forza irresistibile. La signora Cecilia Patrozi ha il grave torto di tenere costantemente esposte ad una finestra della sua trattoria alta «Dalmiana» in Giardino, le copiose provviste per la sua cucina; come sarebbe a dire: fette colorate di manzo e vitello, grassa capponi ed altre polterre, appetitose salate, ecc.

Ciò costituisce una vera provocazione per poco che ai riguardanti dal di fuori produca le angosce, e in caso di furto, se di scoperta del ladro ciò darrebbe causa, vista a quell'avvocato difensore che si addece in Tribunale l'argomento della «forza irresistibile».

Sta bene che, quella esposizione, quando è protetta da una sottile graticciata in fili di ferro, ma la protezione è poco efficace, tanto è vero...

Tanto è vero che l'anno scorso i ladri hanno fatto una volta ripulisti di tutta la roba, esposta, e l'altra sera hanno ripetuto il giuoco col medesimo buon esito.

L'anno scorso la signora Cecilia assolamò:

— Foi de cani, i me l'a fatà! Quest'anno disse: — Foi de cani, no i me la fa più! Ed ha giurato di non esporre mai più alla finestra la appetitose e provocanti provviste della sua cucina.

Il Carnevale all'Educatore

Per compenere gli alunni che vengono raccolti all'Educatore della perdita di quel divertimento che godono alle case loro, oggi, ultimo giorno di Carnevale, la Direzione permise loro di mischierarsi.

Una refezione speciale verrà loro data alle ore 4 nei rispettivi locali della Scuola, a San Domenico ed alle Grazie.

Casa d'affittare in via Brenneri n. 25. Rivolgersi al proprietario al n. 27.

Gioielli di moda. Le entrante stagione porta parecchie belle novità in fatto di gioielli...

Le briglie dei cappelli si saldano con spilli a forma di mosche o maggiolini. Lucertoline di smalto inrostate di smeraldi...

Al'ospedale venne ieri accolta d'urgenza la lavandola Giuseppina Rizzi. Passero d'anni 40, abitante in via Ronchi n. 83...

Banda militare. Ecco il programma dei pezzi che la Banda del 23° reggimento fanteria eseguirà oggi 2 marzo in Piazza V. E. dalle ore 10 alle 17 e mezza:

Fanfara di cavalleria. Programma dei pezzi di musica che verranno eseguiti dalla fanfara del reggimento cavalleria "Lodi 15°" domani 3 marzo dalle ore 15 1/2 alle 17 in Ghivarris:

CARNOVALE.

L'ultima Veglia. Ier sera al "Minerva" una folla enorme. Numerosissime le maschere, delle quali non poche grasse...

Teatro Nazionale. Questa sera, ultima di Carnevale, avrà luogo una grande Veglia mascherata.

Sala Cecchini. Questa sera «sior Onocco», come di solito, regalerà un famoso male al sesso forte.

Al Pomodoro pure si ballerà.

La stanza di Luigi XV. E' noto come il nipote del Re Sole fosse amante d'angeli...

L'Ebura viene anche confezionata come dentifricio della più alta efficacia per rendere bianchi e brillanti i denti...

Appartamento d'affittare. E' d'affittare il secondo appartamento della casa in piazzetta Valentini n. 4.

Sementi da prato.

La sottoscritta avverte la sua numerosa clientela, che anche quest'anno tiene un grande deposito di seme come Trifoglio violetto, Erba spagna, Lolietta, Avena allucina...

Banca Cooperativa Udinese.

Table with financial data: Situazione al 28 febbraio 1897, Capitale versato, Riserva, Attivo, Passivo.

Table with financial data: Situazione al 28 febbraio 1897, Capitale versato, Riserva, Attivo, Passivo.

Udine, il 28 febbraio 1897. Il Presidente, Il Direttore, Il Sindaco, Il Direttore.

Osservazioni meteorologiche.

Table with meteorological data: Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico, data 1-8-97, temperature, wind, etc.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO.

Guglielmo contro i socialisti. Berlino 2 - Le espressioni usate dall'imperatore Guglielmo riguardo ai socialisti nel brindisi pronunciato al banchetto della Dieta brandeburghese...

NOTE AGRICOLE.

Non lasciamo il concime ammucchiato sui campi! Scrive il Corriere Agricolo Commerciale: «In questa stagione, recandoci in campagna, si vedono ovunque mucchi di letame situati ad eguale distanza...

buona parte, certamente la migliore, l'ammolciata che sfugge, quell'ammolciata che ogni pagata la bellezza di lire 1.25 il kg. nel solfato.

Corriere commerciale.

Sete. Milano, 1 marzo. Non possiamo dire che gli affari seriosi oggi sieno aumentati di numero in confronto ai giorni scorsi...

Bollettino della Borsa.

Table with market data: Udine 2 marzo 1897, Rendite, Azioni, Obbligazioni, etc.

Il cambio dei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi a 105.70.

GRANDE NEGOZIO D'OTTICA.

Il sottoscritto avverte il pubblico che ancora per pochi giorni tiene aperto in Via Bartolini, N. 5, Udine, un Negozio di ottica e fisica con specialità unica delle lenti di Anisismo cristallo inglese...

Banca Cooperativa Udinese.

(Società Anonima) (Via Paolo Sarpi N. 3)

Interessi su depositi di danaro: a Risparmio con Libretti al Portatore e Nominativi 3 1/2 %, a Conto Corrente 3 1/2 %, a Piccolo Risparmio con Libretti al Portatore e Nominativi 4 %.

Marco Barduso UDINE. Premiato Stabilimento a motrice idraulica per la fabbricazione di stampe e matrici. TIPOGRAFIA. CARTOLERIE.

CON A CAPO. Il gomm. Carlo Saglione, medico di S. M. il Re, ed i signori comm. Luigi Chierici, cavalier prof. Riccardo Toti, cavalier prof. P. V. Donati, avv. dott. Cacciolupi, avv. prof. G. Magnani, avv. dott. G. Quirico...

ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA DELLE SCUOLE DI VIENNA. Assistente per molti anni del dott. prof. Svalminich.

La Polvere Rosea a base di china per imbianchire i denti senza distruggere lo smalto.

Per impianti e seminagioni ora che la stagione è favorevole, rivolgetevi allo Stabilimento agro-orticolo S. Bori e C. Udine - Via Procloso.

Da molti anni lo adopero il "L'AMARO GLORIA" e lo ho sempre trovato buono: un vero tonico dello stomaco. Ma le due ultime bottiglie che Ella mi volle favorire, mi parvero migliori...

